

Chiesa di S. Alessandro - complesso

Lasnigo (CO)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00711/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00711/>

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 711

Codice scheda: CO250-00711

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103413

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: CO250-00711

Relazione con schede VAL: LMD80-00364

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Tipologia: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Alessandro - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013123

Comune: Lasnigo

Località: Orsenigo

Indirizzo: Via Provinciale per Magreglio

Altra località: Sant'Alessandro

DEFINIZIONE CULTURALE

AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

Denominazione: maestranze lombarde

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia

La chiesa è di antica fondazione e sorge sul luogo di un più antico edificio di culto del XII secolo, del quale resta solo l'alto campanile. La chiesa ha subito nel tempo diversi interventi di trasformazione, soprattutto nella prima metà del XVII secolo, testimoniati dalla data 1613 incisa sull'architrave del portale; nel 1732 è stata aggiunta la sacrestia. Preceduta da una lunga scalinata, la chiesa si sviluppa ad unica navata coperta da tetto con travi a vista scandita da archi trasversali; l'abside quadrangolare voltata a crociera appartiene probabilmente alla fase costruttiva più antica dell'edificio; l'interno è arricchito da pregevoli affreschi cinquecenteschi.

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo: sec. XII

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo: sec. XVIII

Frazione di secolo: prima metà

Data: 1732/00/00

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria

si tratta di una piccola chiesa in stile romanico, dotata di un significativo campanile con monofore e bifore ed un motivo decorativo ad archetti pensili, tipico dell'epoca.

L'ipotesi più probabile è che la chiesa sia stata ampliata verso la fine del quattrocento, con l'edificazione di due archi timpano e l'allargamento della navata, scandita da tre campate; nella facciata, infatti, sono visibili due linee corrispondenti al timpano della preesistente chiesetta romanica.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2009/05/15

Stato di conservazione: buono

Fonte: indagine visiva

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: intero bene

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: consistenza buona

Manutenzione: manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente religioso cattolico

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. ALESSANDRO (AFFRESCHI SEC. XVI)

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1916/10/24

Data notificazione: 1916/10/24

Codice ICR: 2ICR0009958AAAA

Nome del file originale: 02583800258380.pdf

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00711_NVC-0000031569

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00711_IMG-0000177055

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00711_01

Note: Veduta del complesso

Nome del file originale: CO250-00711_01.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00711_IMG-0000177056

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00711_02

Note: Esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00711_02.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00711_IMG-0000177057

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Autore: BAMS photo Rodella/ Jaca Book

Codice identificativo: CO250-00711_03

Note: Esterno

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CO250-00711_03.jpg

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 4]

Codice univoco della risorsa: SC_A_CO250-00711_IMG-0000175938

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2009/00/00

Codice identificativo: CO250-00711D01

Note: vista d'insieme

Nome del file originale: CO250-00711D01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Provincia di Como

Data del sopralluogo: 2009/05/15

Nome [1 / 2]: Catalano, Michela

Nome [2 / 2]: Leoni, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [1 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente compilatore: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

AGGIORNAMENTO-REVISIONE [2 / 2]

Anno di aggiornamento/revisione: 2013

Nome: Ribaudò, Robert

Ente compilatore: Sirbec

SCHEMA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - LMD80-00364 [1 / 1]**CODICI**

Unità operativa: LMD80

Numero scheda: 364

Codice scheda: LMD80-00364

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03

RELAZIONI**RELAZIONI**

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00711

Scheda di riferimento - NCTR: 03

OGGETTO**OGGETTO**

Identificazione del bene: Lasnigo, Chiesa di S. Alessandro

DESCRIZIONE**DESCRIZIONE**

Codice lingua: ITA

Descrizione

La chiesa sorge fuori dall'abitato, in posizione elevata, alla sinistra della provinciale che, attraversando la Vallassina, conduce al Ghisallo, ed è raggiungibile attraverso una scalinata fiancheggiata da cappelle della Via Crucis (XVIII sec.). Citata per la prima volta nel Liber Notitiae Sanctorum Mediolani è localizzata in una non meglio definita località Orsenigo in pieve di Asso (in loco Orsenigo, plebis de Assio). Forse è un toponimo riferibile a una frazione ora scomparsa dell'attuale Lasnigo.

La chiesa ha facciata a capanna, con ampio portale in serizzo (con incisa la data 1613), sormontato da un timpano originariamente affrescato con il Redentore. Probabilmente risalgono a quella data le due aperture rettangolari e l'oculo che precedentemente (visita pastorale del 1577) era cruciforme. L'interno ha copertura a capriate ed è diviso in tre campate da pilastri (al cui esterno corrispondono i contrafforti) su cui si impostano archi acuti. L'abside, più bassa e più stretta della navata, è voltata a crociera ed è affrescata con una Crocifissione di Andrea de Passeri (1513).

Le caratteristiche architettoniche, i materiali lapidei, unitamente alla collocazione in area cimiteriale costituiscono tutti elementi che accomunano la chiesa ad altre strutture locali come il S. Calogero a Caslino d'Erba, i Ss. Cosma e Damiano a Rezzago, i Ss. Pietro e Paolo a Barni.

Elemento principale del confronto è costituito dalla torre campanaria. A Lasnigo il campanile è posizionato a filo della facciata ed è caratterizzato da forme alte e slanciate. A pianta quadrata presenta la muratura divisa in cinque ordini, scanditi da archetti ciechi sormontati da un fregio a denti di sega. Nei primi due ordini si aprono semplici feritoie, mentre

in quelli soprastanti la presenza di eleganti bifore profilate e del capitello a stampella, conferiscono levità a tutta la struttura.

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

Notizie storiche

Che il territorio attorno al S. Alessandro fosse stato abitato già ab antiquo è attestato da alcuni ritrovamenti d'età romana, resti di tombe e porzioni di muratura rinvenuti sotto il muro di contenimento del sagrato in seguito a un saggio eseguito durante l'imponente campagna di restauri effettuati nel 2005. Grazie a un'attenta analisi stratigrafica è stato possibile fare chiarezza sulle complesse fasi edilizie dell'edificio. Originariamente la chiesa aveva lo stesso andamento dell'attuale, ma era di dimensioni minori e con abside semicircolare. Tra xv e xvi secolo si intraprese un importante rinnovamento che comportò il cambiamento della forma dell'abside (da semicircolare a quadrata), l'allungamento della chiesa e l'allargamento del perimetrale meridionale, come è verificabile ancora oggi dalle tracce in facciata del profilo di un timpano, di dimensioni minori dell'attuale. Non molti anni dopo si intervenne nuovamente, allargando l'edificio sino alle odierne dimensioni e inserendo, parzialmente, il campanile nella navata. L'ultima modifica significativa fu la costruzione della sacrestia che, nonostante fosse già stata richiesta nel 1567, è attestata solo dal 1732.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2013

Ente compilatore: R03

Nome: Rurali, Elisabetta

Referente scientifico: Cassanelli, Roberto

Referente scientifico: Piva, Paolo